

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 15 luglio 2015

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2015, n. **407**.

D.G.R. n. 1418 del 10 novembre 2014. Disciplina regionale del Servizio socio educativo per la prima infanzia denominato “Nido familiare”. Modifica allegato “Standard organizzativi e di servizio per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento”.

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2015, n. 407.

D.G.R. n. 1418 del 10 novembre 2014. Disciplina regionale del Servizio socio educativo per la prima infanzia denominato “Nido familiare”. Modifica allegato “Standard organizzativi e di servizio per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento”.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della vice Presidente Carla Casciari;

Vista la legge regionale 30/2005;

Visto il regolamento regionale 13/2006

Vista la precedente deliberazione 1418 del 10 novembre 2014;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di sostituire integralmente la disciplina dei Nidi familiari già approvata con deliberazione 10 novembre 2014, n. 1418, dando atto che la stessa viene sostituita dagli allegati al presente atto ed in particolare:

A) gli standard di organizzativi e di servizio per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento, allegato 1 al presente atto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

B) lo standard professionale dell'“Operatore di nido familiare” allegato 2 al presente atto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

C) lo Standard di Percorso Formativo “Operatore di nido familiare”, allegato 3 al presente atto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che, non trattandosi di modifiche sostanziali a quanto già approvato dal cal, non viene richiesto parere all'organo consultivo;

4) di dare atto che gli Standard “Professionale” e di “Percorso” seguiranno l'iter di concertazione previsto dalla D.G.R. 51/2010 ai fini dell'inserimento nel repertorio dei profili professionali e nel repertorio degli standard di percorso formativo, dando conseguentemente mandato al Servizio Politiche attive del lavoro di procedere agli adempimenti conseguenti;

5) di prendere atto che la regolamentazione del Servizio socio-educativo per la prima infanzia denominato “Nido Familiare” è interamente sottoposta alla disciplina adottata con il presente atto ed alla normativa di cui alla legge regionale 30/2005 e regolamento regionale 13/2006 in quanto applicabili;

6) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiali* della Regione;

7) dare atto che i dati relativi al presente provvedimento non sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi del D.Lgs 33/2013.

La Presidente
MARINI

(su proposta della Vicepresidente Casciari)

Oggetto: D.G.R. n. 1418 del 10 novembre 2014. Disciplina regionale del Servizio socio educativo per la prima infanzia denominato “Nido familiare”. Modifica allegato “Standard organizzativi e di servizio per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento”.

Con la deliberazione n. 1418 del 10 novembre 2014 la Giunta regionale ha approvato la “Disciplina regionale del servizio socio-educativo per la prima infanzia denominato Nido Familiare. Preadozione standard organizzativo professionale e formativo”, che a seguito di una fase di sperimentazione ha provveduto ad approvare lo standard organizzativo del servizio di Nido familiare ed a preadottare gli standard professionali e formativi per l’acquisizione della qualifica di “Operatore di nido familiare”

A seguito di alcuni approfondimenti con medici pediatri e con le Associazioni dei Nidi Familiari presenti in Umbria si è ritenuto opportuno apportare alcune modifiche agli standard organizzativi adottati che sostanzialmente non modificano i precedenti ma procedono eliminare alcuni elementi ridondanti riferiti alle certificazioni sanitarie dei bambini ed a sistematizzare l’esperienza dei nidi familiari già autorizzati, dando loro la possibilità di continuare l’esperienza svolta ed evitando interruzioni ai servizi che potrebbero portare disagi alle famiglie dei bambini accolti.

Considerato altresì che nella parte degli standard formativi e professionali vi erano degli errori materiali, si ritiene opportuni sottoporli nuovamente all’approvazione della Giunta, dando atto che gli stessi dovranno seguire le procedure proprie per l’approvazione definitiva che saranno effettuate parte del Servizio Politiche attive del lavoro.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato A

SERVIZIO EDUCATIVO "NIDO FAMILIARE"**STANDARD ORGANIZZATIVI E DI SERVIZIO PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI AL FUNZIONAMENTO***Definizione*

Il "nido familiare", è un servizio socio-educativo-ricreativo che accoglie minori di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni ed è destinato a favorire le opportunità di socializzazione dei bambini, nonché a valorizzare il ruolo dei genitori nell'intervento educativo, anche prevedendone il diretto coinvolgimento nella conduzione e nella gestione.

Il nido in famiglia è un luogo di vita per i bambini inserito in un contesto ambientale e sociale di tipo familiare che intende dare una risposta alla domanda relativa ad una possibile alternativa ai servizi tradizionali con un'offerta diversa, che abbia delle caratteristiche di flessibilità, negli orari e nella strutturazione, al fine di conciliare l'esigenza di mantenere, quanto più possibile, il contatto genitori e figli, assicurando nello stesso tempo alla famiglia, e alle madri in particolare, spazio e tempo per lo svolgimento delle attività lavorative e di altre incombenze.

Tra i principali obiettivi del servizio si situa infatti la volontà d'incentivare fra le donne e le famiglie legate da rapporti di vicinato o di amicizia, l'aggregazione e la cultura dello scambio e delle relazioni, in funzione dell'arricchimento reciproco e del rafforzamento del ruolo genitoriale.

Rispetto ai servizi tradizionali si differenzia per la sua totale integrazione con il contesto abitativo, la flessibilità nel funzionamento e la ridotta capacità ricettiva.

Destinatari

Bambini di età non inferiore ai 3 mesi e non superiore ai 3 anni.

Capacità ricettiva e permanenza

Il nido in famiglia può accogliere fino ad un massimo di n.5 bambini contemporaneamente, compresi quelli dell'ambito familiare del gestore della medesima fascia di età.

La permanenza del bambino, non appartenente al nucleo familiare di base, non può superare le 9 ore continuative.

La presenza analitica dei minori è registrata su una scheda settimanale esposta all'interno dei locali e resa accessibile agli Organi deputati alla vigilanza.

Personale

L'attività può essere condotta esclusivamente da un operatore in possesso della qualifica professionale di "Operatore di nido familiare"

Requisiti strutturali e di dimensionamento

Il nido in famiglia deve sorgere in immobili ad uso abitativo presso cui l'operatore ha la residenza/domicilio

La struttura deve garantire le seguenti caratteristiche:

- a) licenza di abitabilità o certificato di agibilità
- b) condizione di sicurezza degli impianti, anche di prevenzione incendi, nei casi previsti dalla legge.

L'attività può essere avviata se nell'unità immobiliare sono disponibili:

- uno spazio da destinarsi all'ospitalità dei bambini di almeno 12 mq e comunque di almeno 4 mq a bambino, organizzato in modo da garantire l'accoglienza, il gioco e il riposo e la somministrazione dei pasti;
- uno spazio cucina dotato di idonee attrezzature per la cottura, il riscaldamento, la conservazione dei cibi;
- un servizio igienico che - nelle ore di funzionamento - venga destinato al servizio di nido familiare e dell'operatore del nido familiare .

All'interno della struttura deve inoltre essere presente un fasciatoio.

L'attività di nido in famiglia, non avendo caratteristiche di un servizio di ristorazione collettiva, nonché essendo ubicata in normali strutture abitative, non necessita di autorizzazione sanitaria ai sensi dell'art. 2 Legge 30 aprile 1962, n. 283 "Modifica degli artt. 242, 243, 247, 250 e 262 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265: Disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande".

È quindi possibile la preparazione e la somministrazione di alimenti fermo restando l'applicazione, in ogni fase, di corrette norme di prassi igienica.

Per le medesime motivazioni e date le caratteristiche del servizio, il menù non è soggetto ad approvazione dell'autorità sanitaria ma va comunicato alle famiglie e con esse concordato.

Requisiti per l'esercizio dell'attività

1. Il gestore deve costituirsi in persona giuridica e la sua organizzazione deve garantire una supervisione pedagogica del servizio da parte di un coordinatore pedagogico in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge regionale 30/2005, periodici confronti con gli altri operatori e, ove necessario, un supporto psicologico.
2. L'attività, regolarmente avviata per gli adempimenti contributivi e fiscali, è soggetta ad autorizzazione al funzionamento da parte del Comune.
3. In ciascuna unità abitativa può essere autorizzato un unico servizio di nido familiare.
4. L'attività è oggetto di vigilanza ai sensi della L.R. n. 30/2005.
5. Lo svolgimento dell'attività deve essere garantita da adeguata polizza assicurativa.
6. Il gestore deve garantire, la continuità del servizio secondo modalità che devono essere specificate nel progetto di servizio e portate a conoscenza delle famiglie.
7. Le regole di svolgimento del servizio, l'orario di apertura giornaliero e le tariffe applicate vanno esposte in modo visibile nell'ingresso.
8. La richiesta di autorizzazione, salvo diverse disposizioni comunali, ai sensi del Regolamento regionale 13/2006, deve essere obbligatoriamente corredata da:
 - documentazione attestante il possesso dei requisiti dell'immobile
 - relazione descrittiva dell'attività (progetto di servizio) che specifichi le modalità, i tempi, le tariffe e le regole di svolgimento del servizio, le modalità previste per garantire la continuità educativa, l'organizzazione prevista per supervisione pedagogica e gli eventuali altri supporti al servizio e che dia conto del servizio alimentare.E' in facoltà del Comune utilizzare - al fine del rilascio dell'autorizzazione - la modulistica allegata o predisporre una propria secondo nel rispetto del regolamento comunale ove adottato
9. Si applicano le disposizioni di cui all'art.23 bis della Legge regionale 30/2005.

Norma transitoria:

1. Per i servizi educativi già autorizzati in via sperimentale non si applicano le presenti norme ma possono continuare l'attività nel rispetto degli standard adottati con la Deliberazione di Giunta Regionale 513 del 16/5/2012.
2. Ove intendano accogliere n.5 bambini, compresi quelli della medesima fascia di età presenti nel nucleo familiare dell'operatore, come previsto nel presente atto, lo spazio da destinarsi all'ospitalità dei bambini deve essere di almeno 12 mq e comunque di almeno 4 mq a bambino, ed organizzato in modo da garantire l'accoglienza, il gioco e il riposo e la somministrazione dei pasti
3. Qualora il servizio cambi sede (modifica della residenza o domicilio dell'operatore), trattandosi di nuova autorizzazione al funzionamento, esso dovrà essere nuovamente autorizzato con gli standard del presente atto.
4. E' comunque in facoltà dei gestori dei servizi sperimentali già autorizzati adeguarsi ai presenti standard fin dalla loro entrata in vigore.
5. Si applicano le disposizioni di cui all'art.23 bis della Legge regionale 30/2005.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO PER SERVIZIO EDUCATIVO DI NIDO FAMILIARE

.....

.....

.....

.....

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento per il nido familiare denominato
_____ con sede in _____
via _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Ed allega a tal fine i seguenti documenti:

- Copia attestato di qualifica professionale di “Operatore di nido familiare” o autocertificazione del suo conseguimento;
- copia dell’atto di costituzione della società/associazione/ditta.....;
- del certificato di agibilità o dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R.445/2000 (art. 47) con indicazione del numero della pratica e data di rilascio;
- planimetria dell’abitazione in scala 1:100 con indicazione degli spazi destinati ai bambini e dei mq disponibili;
- documentazione attestante la conformità e la sicurezza degli arredi per i bambini e dei giochi;
- relazione descrittiva dell’attività (progetto di servizio) che specifichi l’organizzazione, le modalità, i tempi e gli orari di svolgimento, il servizio alimentare, le tariffe applicate alle famiglie nonché le modalità con cui il soggetto gestore intende garantire la continuità del servizio e la supervisione pedagogica;
- copia del Regolamento da consegnare alle famiglie;
- copia di polizza assicurativa;
- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto che ha sottoscritto la domanda.

Data _____

Firma

PROFILO PROFESSIONALE OPERATORE DI NIDO FAMILIARE

- **Denominazione del profilo**

Operatore di nido familiare

- **Definizione**

E' operatore di nido familiare colei/colui che accoglie uno o più bambini (secondo gli standard organizzativi adottati dalla Regione Umbria ai fini dell'autorizzazione comunale al funzionamento) in età compresa tra i tre mesi e i tre anni, presso il proprio domicilio favorendone – in accordo con la famiglia e in collaborazione con i servizi socio-educativi di riferimento – la crescita, la socializzazione, l'autonomia e lo sviluppo nel rispetto dei tempi individuali. L'operatore di nido familiare garantisce inoltre l'adeguatezza degli ambienti alle esigenze dei bambini in termini di allestimento, igiene e sicurezza.

- **Livello** : Inquadramento EQF: 3

- **Riferimento a codici di classificazioni**

Codice ISTAT CP 2011:

5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate

- **Profili contigui regolamentati in Umbria**

Educatore animatore

- **Area/settore economico di attività**

☐ Area professionale del repertorio:

☐ ATECO 2007:

- **Caratteristiche del contesto in cui tipicamente profilo opera**

L'operatore di nido familiare agisce presso il proprio domicilio.

Gli standard organizzativi e gestionali sono adottati dalla Regione Umbria con propri atti ai fini del rilascio dell'autorizzazione comunale al funzionamento.

- **Condizioni di accesso all'esercizio della professione**

Per l'esercizio della professione, occorre essere in possesso del Diploma di scuola secondaria di secondo grado e dell'attestato di qualifica professionale di "Operatore di nido familiare"

Attività proprie del profilo professionale

Attività	Contenuti
Organizzazione e gestione della propria attività	• Individuazione dei potenziali clienti sul territorio. • Definizione concordata con la famiglia delle condizioni della prestazione professionale. • Formalizzazione del contratto di prestazione professionale con le famiglie destinatarie dell'intervento, nel rispetto delle norme applicabili. • Stipula dell'assicurazione di responsabilità civile verso terzi. • Se in gruppo, gestione dei rapporti con le colleghe/i colleghi
Accudimento dei bambini di età fra i tre mesi e i tre anni	• Osservazione del bambino e sviluppo di un progetto pedagogico adeguato all'età, in continuità con l'educazione proposta dalla famiglia • Accoglienza dei bambini presso il domicilio o un apposito luogo terzo attrezzato • Rispetto dei ritmi e dei bisogni psico-fisici dei bambini in relazione ai livelli di sviluppo raggiunti • Cura dell'igiene del bambino
Proposta di attività adeguate allo sviluppo psico-fisico relativo all'età del bambino	• Predisposizione e realizzazione delle attività di socializzazione ed a valenza educativa a partire dal progetto pedagogico predisposto • Gestione della relazione con i bambini, garantendo un buon clima relazionale, nel rispetto dei loro bisogni • Sviluppo e tenuta dei rapporti con le famiglie dei bambini, assicurando il passaggio delle informazioni necessarie
Preparazione e somministrazione di pasti, pulizia e igiene degli ambienti	• Preparazione e somministrazione dei pasti in accordo con la famiglia • Mantenimento dell'ambiente accogliente, pulito e rispondente alle esigenze del bambino. • Assicurazione dei requisiti di sicurezza e igiene di spazi e arredi, in conformità alla normativa vigente in materia di civili abitazioni.

Unità di Competenza

Macro processo	Unità di competenze
Definire obiettivi e risorse	UC.1 "Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma"
	UC.2 "Gestire l'attività professionale di operatore di nido familiare"
	UC.3 "Identificare i bisogni specifici del bambino e progettare sulla base del contesto le caratteristiche dell'intervento"
Gestire il sistema cliente	UC.4 "Sviluppare e gestire relazioni con bambini da tre mesi a tre anni individualmente e in piccolo gruppo"
	UC.5 "Gestire relazioni con il contesto di riferimento del bambino e con gli altri servizi socio-educativi per la prima infanzia"
Produrre beni/ Erogare servizi	UC.6 "Curare il benessere psico-fisico del bambino"

Macro processo	Unità di competenze
	UC.7 "Preparare e somministrare pasti a bambini di età compresa tra tre mesi e tre anni"
	UC.8 "Predisporre e realizzare attività di socializzazione ed a valenza educativa per bambini da tre mesi a tre anni"
Gestire i fattori produttivi	UC.9 "Allestire spazi adeguati all'età dei bambini curando l'igiene degli ambienti"
	UC.10 "Valutare e migliorare la qualità del servizio di nido familiare"

UC.1**“Esercitare un'attività lavorativa in forma dipendente o autonoma”****Livello EQF: 3****Risultato generale atteso**

- Comprendere e gestire gli aspetti contrattuali e fiscali di una prestazione professionale resa in forma di lavoro dipendente o autonomo.

Abilità

- Definire gli aspetti contrattuali della prestazione professionale
- Verificare l'applicabilità e la correttezza del contratto di lavoro in rapporto al tipo di prestazione richiesta.
- Comprendere gli adempimenti necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato
- Gestire le procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale autonoma o parasubordinata.
- Gestire gli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori per l'esercizio dell'attività in oggetto.

Conoscenze minime

- Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti
- tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato.
- Format tipo di contratto.
- Principi relativi alla responsabilità civile e penale dei prestatori.
- Elementi di normativa fiscale, con particolare riferimento all'esercizio di lavoro autonomo.
- Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio.

UC.2**“Gestire l’attività professionale di operatore di nido familiare”*****Inquadramento EQF: 3*****Risultato generale atteso**

- Assumere ed esercitare un comportamento coerente con il profilo di operatore di nido familiare (la gestione del processo) relativamente agli aspetti di cura, etici, normativi, contrattuali ed assicurativi.

Abilità

- Saper posizionare il servizio di nido familiare nel contesto istituzionale e normativo nazionale e regionale
 - Orientarsi in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia a livello nazionale e regionale
 - Assumere e mantenere un comportamento professionale coerente con le norme e con i principi etici applicabili al servizio di nido familiare
 - Adottare le norme e gli standard generali definiti dalla Regione Umbria per il servizio di nido familiare.
 - Conoscere ed applicare i principi etici – anche definiti dalle prassi – in materia di servizi socio- educativi, adottando comportamenti eticamente responsabili nel rispetto del bambino e della famiglia e gestendo la propria attività con riservatezza.
- **Definire le condizioni della prestazione del servizio di nido familiare**
 - Gestire gli adempimenti relativi all’abilitazione all’esercizio della professione di operatore di nido familiare ed al suo mantenimento.
 - Rispettare modalità e tempi di lavoro concordati, con particolare riferimento agli orari.
 - Comprendere ed utilizzare la lingua italiana ad un livello sufficiente per comunicare adeguatamente con bambini tra i tre mesi e i tre anni e la loro famiglia (livello B1/B2, PEL – Portfolio Europeo delle Lingue).
 - Adempiere agli obblighi dati dalla Regione per il servizio, in termini di età e numero di bambini in compresenza, durata continuativa del servizio, tariffe, assicurazione.

Conoscenze minime

- Elementi del quadro normativo nazionale e regionale in materia di servizi socio-educativi.
- Standard del servizio di operatore di nido familiare della Regione Umbria e loro conseguenze in termini contrattuali, fiscali, previdenziali e di responsabilità civile.
- Aspetti etici connessi all'esercizio della professione di operatore di nido familiare e criticità derivanti dal loro eventuale non rispetto.
- Aspetti etici connessi alla gestione delle relazioni di cura di bambini piccoli.

UC.3**“Identificare i bisogni specifici del bambino e progettare sulla base del contesto le caratteristiche dell’intervento”****Inquadramento EQF: 3****Risultato generale atteso**

- Definire interventi socio-educativi adeguati a partire dai bisogni specifici del bambino e dalle caratteristiche, anche multiculturali, del contesto di riferimento.

Abilità

- **Cogliere i bisogni del bambino e le caratteristiche del contesto di intervento**
 - Comprendere i differenti bisogni del bambino a partire dalle informazioni dei genitori e sulla base dell'osservazione diretta del suo sviluppo, delle sue caratteristiche, esigenze ed abitudini.
 - Riconoscere i bisogni specifici del bambino
 - Identificare gli aspetti salienti dell'ambiente – fisico ed affettivo – che circonda il bambino per portare avanti un intervento di cura adeguato e sostenibile, anche in contesti multiculturali.
- **Progettare gli interventi socio-educativi a partire dai bisogni individuati, in continuità con l’educazione proposta dalla famiglia**
 - Sviluppare il progetto pedagogico adeguato all’età del bambino e nel rispetto di ritmi, bisogni psico-fisici e livelli di sviluppo raggiunti
 - Definire i metodi e gli strumenti di realizzazione degli interventi, in modo coerente con i bisogni, il progetto e le risorse disponibili, in continuità con l’educazione proposta dalla famiglia, tenendo in conto anche le eventuali caratteristiche multiculturali dell’ambiente.
 - Validare il progetto pedagogico, i metodi e gli strumenti attraverso la relazione con i soggetti interessati (servizi, famiglia) ed osservare i comportamenti del bambino cui gli stessi sono rivolti.

Conoscenze minime

- Elementi di psicologia dell’età evolutiva (0 - 3 anni): ritmi e fasi di sviluppo del bambino; bisogni, attaccamento e riferimenti affettivi, conoscenza di sé.
- Sviluppo psicomotorio e caratteristiche fisiche del bambino tra i tre mesi e i tre anni.
- Routines (pranzo, sonno, cambio).
- Caratteristiche e variabili dell'ambiente di riferimento del bambino: la famiglia e gli ambienti.
- Progettazione e programmazione educativa. Pedagogia interculturale.
- Attività tipo mirate a bambini tra i tre mesi e i tre anni, articolate per aree di sviluppo (psicomotorio, comunicativo-linguistico, cognitivo). Loro strumenti di supporto: progetto pedagogico, scheda giornata-tipo.

UC.4**“Sviluppare e gestire relazioni con bambini da tre mesi a tre anni, individualmente e in piccolo gruppo”*****Inquadramento EQF: 3*****Risultato generale atteso**

- Sviluppare adeguate relazioni affettive con bambini tra i tre mesi e i tre anni individualmente e in piccolo gruppo nel rispetto delle caratteristiche familiari

Abilità

- **Comunicare in modo adeguato all'età dei bambini**
 - Utilizzare strategie di comunicazione adeguate all'età ed al numero di bambini, sapendo decodificare adeguatamente i messaggi verbali e non.
 - Agevolare la comunicazione tra i bambini.
 - Essere disponibili all'ascolto dei bambini e dei loro bisogni.
 - Assecondare, ove possibile, le richieste del bambino, mediando eventuali soluzioni alternative.
- **Instaurare una relazione di fiducia con bambini tra i tre mesi e i tre anni**
 - Rispettare i tempi e le caratteristiche individuali dei bambini accuditi.
 - Curare le relazioni affettive con e tra i bambini accuditi, sviluppando un rapporto di fiducia ed improntato al loro sviluppo autonomo.
 - Costruire situazioni affettive positive.
 - Supportare ed agevolare la separazione dal genitore e il momento del ricongiungimento.

Conoscenze minime

- Elementi di comunicazione.
- Elementi per comunicare e gestire una relazione con bambini tra i tre mesi e i tre anni.
- Principali dinamiche affettivo-relazionali in bambini tra i tre mesi e i tre anni.
- Relazione affettiva con i familiari e ruolo dell'operatore.
- Dinamiche di un piccolo gruppo di bambini e ruolo dell'adulto.

UC.5**“Gestire relazioni con il contesto di riferimento del bambino e con gli altri servizi socio-educativi per la prima infanzia”*****Inquadramento EQF: 3*****Risultato generale atteso**

- Costruire e gestire in modo adeguato relazioni e contatti con i familiari del bambino e con eventuali altri servizi coinvolti.

Abilità**• Gestire i rapporti con i familiari dei bambini**

- Accogliere i familiari coinvolti (in particolare i genitori), mantenendo un rapporto chiaro e di fiducia reciproca fin dal primo incontro.
- Concordare con i familiari le modalità di erogazione del servizio.
- Collaborare con i genitori nel loro compito educativo, scambiando ogni utile informazione al fine di darne continuità.
- Rassicurare i genitori nei momenti critici del bambino (per esempio nell'inserimento), supportandoli ad affrontare la separazione dal bambino.
- Sapersi adattare alle circostanze, chiarendo i ruoli e le modalità di comunicazione tra i vari soggetti che interagiscono nel contesto familiare, anche in situazioni multiculturali.

• Collaborare con gli operatori di altri servizi coinvolti nella cura del bambino

- Sviluppare relazioni significative con i servizi socio-assistenziali ed educativi e gli operatori coinvolti nella cura del bambino.
- Partecipare ai momenti di formazione e supervisione dell'attività proposti da Comune o Regione.
- Gestire rapporti con gli attori presenti sul territorio in cui si lavora (p.e. Servizi socio-educativi).

Conoscenze minime

- Sistema famiglia: tipologie, dinamiche e compiti di sviluppo.
- Gestione della relazione con le famiglie dei bambini: ruolo dei genitori, paure ed ansie.
- Tecniche per facilitare la separazione del genitore e contenere le sue ansie.
- Modalità di collaborazione con altri servizi della rete dei servizi per la prima infanzia.
- Tipologia e funzionamento dei servizi socio-assistenziali ed educativi.

UC.6**“Curare il benessere psico-fisico del bambino”****Inquadramento EQF: 3****Risultato generale atteso**

- Prendersi cura di bambini tra i tre mesi e i tre anni, presso il proprio domicilio, favorendone lo sviluppo psicofisico a partire dai bisogni individuati e nel rispetto dei ritmi individuali.

Abilità

- **Accogliere bambini tra i tre mesi e i tre anni presso il proprio domicilio.**
 - Creare situazioni adeguate per accogliere uno o più bambini tra i tre mesi e i tre anni, coinvolgendo la famiglia.
 - Curare l'inserimento graduale, concordato e condiviso di uno o più bambini tra i tre mesi e i tre anni nel nuovo ambiente nel rispetto dei tempi individuali.
 - Gestire in modo adeguato le *routines* quotidiane (pranzo, sonno, cambio) affinché siano un punto di riferimento, orientamento e rassicurazione per il bambino.
 - Rispettare i ritmi del bambino in funzione dell'età e delle sue caratteristiche psicofisiche.
 - Presidiare lo sviluppo psico-affettivo ottimale dei bambini in carico.
- **Curare l'igiene di uno o più bambini tra i tre mesi e i tre anni**
 - Effettuare il cambio di uno o più bambini tra i tre mesi e i tre anni, ogni volta che si rende necessario.
 - Presidiare l'igiene fisica di uno o più bambini tra i tre mesi e i tre anni, effettuandone la pulizia quando necessario.
 - Supportare il vestire e svestire di uno o più bambini tra i tre mesi e i tre anni.
 - Favorire l'addormentamento di uno o più bambini tra i tre mesi e i tre anni, creando le condizioni ambientali adeguate.
- **Presidiare l'incolumità di uno o più bambini tra i tre mesi e i tre anni**
 - Rispettare le norme di sicurezza, gestendo eventuali situazioni critiche o di pericolo.
 - Vigilare sull'incolumità fisica di uno o più bambini tra i tre mesi e i tre anni, prestando attenzione a che i giochi e le attività non siano pericolose e non arrechino danni.
 - Attivare, ove necessario, interventi di primo soccorso, riferendosi ai soggetti competenti (famiglia, personale medico, ...).

Conoscenze minime

- Caratteristiche e tecniche per l'accudimento di bambini tra i tre mesi e i tre anni.
- Modalità e tecniche di inserimento con bambini tra i tre mesi e i tre anni
- Gestione delle *routines* del bambino.
- Elementi e pratiche di igiene e puericultura.
- Malattie più frequenti nel bambino tra i tre mesi e i tre anni: prevenzione ed assistenza.
- Elementi di primo soccorso pediatrico.

UC.7**“Preparare e somministrare pasti a bambini di età compresa tra tre mesi e tre anni”****Inquadramento EQF: 3****Risultato generale atteso**

- Preparare e somministrare i pasti a bambini tra i tre mesi e i tre anni, curando la correttezza ed il bilanciamento della loro alimentazione a partire dalla dieta, dalle preferenze e dall'appartenenza culturale.

Abilità minime

- **Garantire la preparazione dei pasti per uno o più bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni**
 - Rispettare le regole igieniche nella preparazione dei cibi.
 - Saper utilizzare le attrezzature e gli strumenti utili a cucinare cibi per bambini tra i tre mesi e i tre anni.
 - Programmare gli alimenti nell'arco del periodo temporale di servizio, in coerenza con le eventuali diete prescritte, le preferenze dei bambini e la loro appartenenza culturale.
 - Preparare pasti equilibrati con semplici ricette, osservando specifiche dietologiche di base per l'alimentazione dei bambini tra i tre mesi e i tre anni.
- **Somministrare i pasti, utilizzando tecniche adeguate all'età ed alle caratteristiche del bambino**
 - Predisporre le condizioni di contesto adeguate alla somministrazione del cibo ad uno o più bambini tra i tre mesi e i tre anni.
 - Supportare l'alimentazione di uno o più bambini tra i tre mesi e i tre anni, utilizzando modalità e tecniche adeguate all'età ed al livello di sviluppo.

Conoscenze minime

- Elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato digerente e di metabolismo.
- Elementi di igiene degli alimenti.
- Principi base dell'alimentazione dei bambini tra i tre mesi e i tre anni.
- Elementi di dietologia e principi nutrizionali, con particolare riferimento ai pasti ed alla merenda del bambino tra i tre mesi e i tre anni.
- Principali difficoltà alimentari del bambino.
- Caratteristiche e modalità di alimentazione di bambini tra i tre mesi e i tre anni.
- Tecniche di preparazione dei cibi: principali cotture e materie prime.
- Preparazione di menù per più bambini tra i tre mesi e i tre anni.
- Contesto e pratiche di somministrazione dei cibi con bambini tra i tre mesi e i tre anni.

UC.8**“Predisporre e realizzare attività di socializzazione ed a valenza educativa per bambini da tre mesi a tre anni”****Inquadramento EQF: 3****Risultato generale atteso**

- Organizzare attività a valenza educativa in funzione dell'età (tre mesi – tre anni) e del livello psico-fisico di ogni bambino per favorirne uno sviluppo armonico, in continuità con l'educazione proposta dalla famiglia.

Abilità

- **Predisporre le attività a valenza educative in funzione dell'età e del livello psico-fisico raggiunto dai bambini**
 - Definire ed organizzare le attività a valenza educativa da svolgere con i bambini individualmente o in piccolo gruppo, a partire da quanto definito nel progetto pedagogico.
 - Predisporre contesti e modalità di lavoro che favoriscono nel bambino la conoscenza di sé ed il rapporto con gli altri, anche stimolando attività di socializzazione.
 - Predisporre situazioni che consentano al bambino di sperimentarsi in contesti, attività di gioco e di relazione con i coetanei diverse e nuove.
- **Realizzare diverse esperienze a valenza educativa finalizzate a soddisfare curiosità e creatività, sviluppo psico-fisico dei bambini tra i tre mesi ed i tre anni.**
 - Svolgere le attività ludiche definite, agevolando lo sviluppo psico-fisico del bambino, l'autonomia, la socializzazione, l'apertura e la curiosità per le differenze.
 - Utilizzare modalità di coinvolgimento e tecniche di gioco adeguate all'età ed al numero dei bambini, a partire dagli obiettivi prefissati.
 - Creare contesti stimolanti e di scoperta in cui i bambini possono sperimentare l'autonomia ed esplorare nuovi giochi.
 - Gestire situazioni di gioco che agevolino la socializzazione con gli altri bambini, l'apertura e la curiosità per le differenze.
 - Svolgere attività all'esterno, ove possibile, anche andando a trovare i punti di riferimento del bambino (p.e. la panetteria, il fiume, ...)..

Conoscenze minime

- Programmazione delle attività a valenza educativa, differenziandole in base all'età del bambino.
- Attività ludico-didattiche per bambini tra i tre mesi e i tre anni: tipologie, modalità di conduzione.
- Elementi per organizzare attività individuali ed in piccolo gruppo.
- Espressività e manualità per bambini tra i tre mesi e i tre anni.
- Giochi e giocattoli per bambini tra i tre mesi e i tre anni.
- Racconti e fiabe per bambini tra i tre mesi e i tre anni
- Tecniche di educazione/animazione interculturale.

UC.9**“Allestire spazi adeguati all’età dei bambini curando l’igiene degli ambienti”*****Inquadramento EQF: 3*****Risultato generale atteso**

- Allestire gli ambienti in modo accogliente e rispondente alle esigenze dei bambini, prendendosi in carico la sicurezza e l'igiene di spazi ed arredi.

Abilità

- **Allestire spazi ed ambienti adeguati alle esigenze di bambini tra i tre mesi ed i tre anni**
- Definire modalità di arredo degli spazi e degli ambienti in modo che siano accoglienti ed adeguati all'età dei bambini.
- Scegliere arredi e giocattoli adeguati all'età dei bambini in termini di igiene, sicurezza e sviluppo psico-fisico.
- Allestire gli ambienti e gli arredi ed organizzare i materiali che rispondano a requisiti di sicurezza e igiene in conformità alle normative in materia.
- Predisporre spazi, arredi e giocattoli in modo adeguato alle attività da svolgere.
- **Assicurare la sicurezza e l'igiene degli ambienti, la manutenzione e la conservazione di arredi e attrezzature**
- Garantire la pulizia e l'ordine di spazi, arredi e materiali, utilizzando tecniche e prodotti adeguati.
- Aver cura dei giocattoli e, in caso di necessità, disinfettare il materiale presente.
- Garantire la pulizia ed il riordino di spazi e materiale dopo il cambio e l'igiene, i pasti e le diverse attività svolte con i bambini.
- Adottare stili e comportamenti idonei alla prevenzione e alla riduzione del rischio professionale, ambientale e del beneficiario.

Conoscenze minime

- Ambienti ed arredi accoglienti e rispondenti alle esigenze dei bambini tra i tre mesi e i tre anni
- Tipologia e caratteristiche di materiali e giocattoli da utilizzare con bambini tra i tre mesi e i tre anni.
- Concetti base di igiene e messa in sicurezza.
- Elementi di sicurezza e igiene di spazi ed arredi in cui sono presenti bambini, in conformità alle vigenti normative in materia di civili abitazioni.
- Modalità di pulizia ed igiene di ambienti, arredi e materiali.

UC.10**“Valutare e migliorare la qualità del servizio di nido familiare”*****Inquadramento EQF: 3*****Risultato generale atteso**

- Utilizzare specifiche modalità di valutazione dell'intervento mirate ai bambini ed alla famiglia al fine di svolgere attività sistematiche di monitoraggio e valutazione dell'offerta rivolte al miglioramento del servizio.

Abilità

- **Valutare la qualità del servizio di tata familiare**
- Utilizzare tecniche e strumenti adeguati per valutare gli aspetti chiave del servizio, con riferimento ai bambini ed ai familiari coinvolti.
- Monitorare e valutare l'andamento del lavoro svolto rilevando le informazioni utili nel progetto pedagogico, a partire da quanto definito con i genitori del bambino.
- **Verificare gli sviluppi del bambino con età tra i tre mesi e i tre anni**
- Monitorare periodicamente le risposte del bambino e del gruppo di bambini a partire da quanto programmato (progetto pedagogico).
- Utilizzare tecniche di osservazione adeguate all'attività, all'età ed al numero di bambini, eventualmente con il supporto di griglie di rilevazione.
- Documentare il lavoro svolto, le esperienze dei bambini e le tappe di sviluppo raggiunte in modo da poterle monitorare e riportare ai genitori.

Conoscenze minime

- Variabili chiave di qualità applicabili ad un servizio di nido familiare.
- Tecniche base e strumenti di monitoraggio e valutazione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.
- Elementi di efficacia degli impatti, *customer satisfaction* e percezioni degli attori coinvolti.
- Elementi di osservazione e documentazione del lavoro svolto con bambini tra i tre mesi e i tre anni.

Standard di Percorso Formativo “Operatore di nido familiare”

- CANALE DI OFFERTA FORMATIVA: Adulti in azioni di adattabilità, occupabilità e capitale umano
- DURATA MINIMA DEL PERCORSO AL NETTO DI STAGE/WORK EXPERIENCE: 152 ore
- ARTICOLAZIONE MINIMA DEL PERCORSO FORMATIVO: vedi tavola

Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli	Obiettivi formativi	Durata minima	Prescrizioni cogenti (Segmenti /UFC) ed indicazioni progettuali di indirizzo (moduli)
Segmento di accoglienza e messa a livello	Presentare il corso, creare dinamiche di integrazione fra i partecipanti, anche in ragione della loro prevedibile diversità di esperienze professionali e contesti di provenienza.	2	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD
UFC 1. “Esercizio di un’attività lavorativa in forma dipendente o autonoma”	Acquisire la UC.1 “Esercitare una attività lavorativa in forma dipendente o autonoma”	14	Non è ammesso il ricorso alla FaD
Modulo 1.1 “Lavorare in forma dipendente o autonoma”	Acquisire le conoscenze utili a definire gli aspetti contrattuali della prestazione professionale ed a comprendere gli adempimenti necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato	14	
UFC 2. “L’attività professionale di operatore nido familiare”	Acquisire la UC.2 “Gestire l’attività professionale di operatore di nido familiare”	8	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD
Modulo di inquadramento 2.1 “Aspetti normativi ed etici relativi alla professione di operatore di nido familiare”	Acquisire le conoscenze relative ad aspetti normativi nazionali e regionali ed etici connessi all’esercizio della professione di operatore di nido familiare al fine di poter avere le basi necessarie all’esercizio dell’attività di gestione nidi familiari.	4	

Standard di Percorso Formativo “Operatore di nidi familiari”

Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli	Obiettivi formativi	Durata minima	Prescrizioni cogenti (Segmenti /UFC) ed indicazioni progettuali di indirizzo (moduli)
Modulo di inquadramento 2.2 “Lo standard di servizio di operatore di nido familiare”	Acquisire le conoscenze minime relative allo standard del servizio di operatore di nido familiare della Regione Umbria e le conseguenze in termini contrattuali, fiscali, previdenziali e di responsabilità civile al fine di poter avere le basi necessarie all'esercizio della professione.	4	
UFC 3. “Progettare interventi socio-educativi per la gestione di nidi familiari”	Acquisire la UC.3 “Identificare i bisogni specifici del bambino e progettare sulla base del contesto le caratteristiche dell'intervento”	25	AmMESSO il riconoscimento di credito formativo di frequenza, restando obbligatoria la realizzazione del project work. Non ammesso il ricorso alla FaD
Modulo 3.1 “I bisogni del bambino ed il contesto di intervento”	Acquisire le conoscenze utili ad individuare i fabbisogni del bambino e ad identificare gli aspetti salienti dell'ambiente che lo circonda, in particolare: elementi di psicologia dell'età evolutiva; sviluppo psicomotorio e caratteristiche fisiche del bambino tra i tre mesi e i tre anni; caratteristiche e variabili dell'ambiente di riferimento del bambino: la famiglia e gli ambienti.	10	

Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli	Obiettivi formativi	Durata minima	Prescrizioni cogenti (Segmenti /UFC) ed indicazioni progettuali di indirizzo (moduli)
Modulo 3.2 “Modalità e tecniche di progettazione di un intervento socio-educativo in contesto di nidi familiari”	Acquisire le conoscenze utili a progettare gli interventi socio-educativi a partire dai bisogni individuati, in continuità con l’educazione proposta dalla famiglia, in particolare: progettazione e programmazione educativa; pedagogia interculturale; attività tipo mirate a bambini tra i tre mesi e i tre anni, articolate per aree di sviluppo (psicomotorio, comunicativo-linguistico, cognitivo).	10	
<i>Project work</i> : Progettazione di un intervento socio educativo.	Applicare su casi reali o didattici le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nelle unità precedenti, in modo da definire un progetto di intervento socio educativo per la gestione di un nido familiare	5	Per il <i>project work</i> non è ammesso il riconoscimento credito formativo
UFC 4. “La relazione e la comunicazione con bambini da tre mesi a tre anni”	Acquisire la UC.4 “Sviluppare e gestire relazioni con bambini da tre mesi a tre anni, individualmente e in piccolo gruppo”	18	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD
Modulo di inquadramento 4.1 “Fondamenti psicologici della comunicazione con bambini da tre mesi a tre anni”	Acquisire le conoscenze relative ai fondamenti psicologici della comunicazione utili a comunicare e gestire una relazione con bambini tra i tre mesi e i tre anni.	8	Il Modulo di inquadramento 3.1.: “Fondamenti psicologici della comunicazione con bambini da tre mesi a tre anni” è da considerarsi propedeutico al Modulo 3.2 “Le dinamiche affettivo-relazionali in bambini tra i tre mesi e i tre anni” della presente UFC. I moduli 3.1 e 3.2 sono propedeutici al Modulo 7.2 “Tecniche di educazione e di animazione interculturale” della UFC 7 “La realizzazione delle attività di socializzazione ed a valenza educativa per bambini da tre mesi a tre anni”

Standard di Percorso Formativo “Operatore di nidi familiari”

Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli	Obiettivi formativi	Durata minima	Prescrizioni cogenti (Segmenti /UFC) ed indicazioni progettuali di indirizzo (moduli)
Modulo 4.2 “Le dinamiche affettivo-relazionali in bambini tra i tre mesi e i tre anni”	Acquisire le conoscenze relative alle principali dinamiche affettivo-relazionali in bambini tra i tre mesi e i tre anni al fine di sviluppare adeguate relazioni con gli stessi sia individualmente che in piccolo gruppo.	10	I moduli 3.1 e 3.2 sono propedeutici al Modulo 7.2 “Tecniche di educazione e di animazione interculturale” della UFC 7 “La realizzazione delle attività di socializzazione ed a valenza educativa per bambini da tre mesi a tre anni”
UFC 5. “Le relazioni con il contesto di riferimento”	Acquisire la UC.5 “Gestire relazioni con il contesto di riferimento del bambino e con gli altri servizi socio-educativi per la prima infanzia”	12	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD
Modulo 5.1 “La relazione con la famiglia del bambino”	Acquisire le conoscenze relative alle dinamiche del sistema famiglia, alle modalità di gestione della relazione con le famiglie dei bambini ed alle tecniche per facilitare la separazione del genitore, al fine di costruire e gestire in modo adeguato relazioni e contatti con i familiari del bambino.	8	
Modulo 5.2 “La relazione con gli altri servizi coinvolti nella cura del bambino”	Acquisire le conoscenze relative alle diverse tipologie di servizi socio-assistenziali ed educativi del territorio di riferimento al fine di collaborare con i vari servizi coinvolti nella cura del bambino.	4	
UFC 6. “La cura del bambino all’interno del nido familiare”	Acquisire la UC.6 “Curare il benessere psico-fisico del bambino”	24	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD

Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli	Obiettivi formativi	Durata minima	Prescrizioni cogenti (Segmenti /UFC) ed indicazioni progettuali di indirizzo (moduli)
Modulo 6.1 “L'accoglienza e la cura del bambino all'interno del nido familiare”	Acquisire le conoscenze relative alle caratteristiche ed alle tecniche per l'accudimento di bambini tra i tre mesi e i tre anni, alle modalità ed alle tecniche di inserimento, nonché alla gestione delle routines dei bambini, al fine di essere in grado di prendersi cura degli stessi presso il luogo appositamente attrezzato, favorendone lo sviluppo psicofisico a partire dai bisogni individuati e nel rispetto dei ritmi individuali.	8	
Modulo 6.2 “L'igiene e le principali malattie del bambino”	Acquisire le conoscenze relative a elementi e pratiche di igiene e puericultura, malattie più frequenti nel bambino tra i tre mesi e i tre anni, al fine di essere in grado di curare nella routine il bambino ed eventualmente riconoscere e/o prevenire malattie e contagi tipici dell'età.	8	
Modulo 6.3 “Pronto soccorso pediatrico”	Acquisire le conoscenze relative a tecniche di primo soccorso e le conoscenze utili a riconoscere pericoli e rischi tipici al fine di prevenire, intervenire, ed eventualmente organizzare un intervento con le autorità di soccorso del territorio.	8	

Standard di Percorso Formativo “Operatore di nidi familiari”

Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli	Obiettivi formativi	Durata minima	Prescrizioni cogenti (Segmenti /UFC) ed indicazioni progettuali di indirizzo (moduli)
UFC 7. “La preparazione e la somministrazione dei pasti”	Acquisire la UC.7 “Preparare e somministrare pasti a bambini di età compresa tra tre mesi e tre anni”	15	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD
Modulo di inquadramento 7.1 “L'alimentazione del bambino fra i tre mesi e i tre anni”	Acquisire le conoscenze relative ad elementi di anatomia e fisiologia dell'apparato digerente e di metabolismo, elementi di igiene degli alimenti, principi base dell'alimentazione dei bambini tra i tre mesi e i tre anni, elementi di dietologia e principi nutrizionali, al fine di poter pianificare un menu adeguato alle esigenze dei bambini.	8	Il modulo di inquadramento 6.1 “L'alimentazione del bambino fra i tre mesi e i tre anni” è propedeutico al modulo 6.2 e all'esercitazione pratica della presente UFC.
Modulo 7.2 “La preparazione e la somministrazione dei pasti”	Acquisire le conoscenze relative a tecniche di preparazione dei cibi (cotture e materie prime) e a pratiche di somministrazione dei cibi a seconda dell'età e del livello di sviluppo.	5	
Esercitazione pratica: Definizione e preparazione di un menu.	Applicare su casi reali o didattici le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nelle unità precedenti, in modo da definire un menu e preparare un pasto adeguato ad un target di bambini fra i 3 mesi ed i 3 anni.	2	Non è ammesso il riconoscimento crediti per l'esercitazione pratica
UFC 8. “La realizzazione delle attività di socializzazione ed a valenza educativa per bambini da tre mesi a tre anni”	Acquisire la UC.8 “Predisporre e realizzare attività di socializzazione ed a valenza educativa per bambini da tre mesi a tre anni”	19	Ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza, restando obbligatoria la realizzazione del project work. Non ammesso il ricorso alla FaD

Standard di Percorso Formativo “Operatore di nidi familiari”

Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli	Obiettivi formativi	Durata minima	Prescrizioni cogenti (Segmenti /UFC) ed indicazioni progettuali di indirizzo (moduli)
Modulo di inquadramento 8.1 “ Le attività ludico-didattiche per bambini tra i tre mesi e i tre anni”	Acquisire le conoscenze relative alle diverse attività ludico-didattiche a valenza educativa (tipologie, obiettivi, modalità di conduzione e programmazione) in funzione dell'età e del livello psico-fisico raggiunto dai bambini fra i 3 mesi e i 3 anni.	8	Il Modulo di inquadramento 7.1 “ Le attività ludico-didattiche per bambini tra i tre mesi e i tre anni” è propedeutico al modulo 7.2 della presente UFC.
Modulo 8.2 “Tecniche di educazione e di animazione interculturale”	Acquisire le conoscenze relative alle principali tecniche di educazione ed animazione al fine di realizzare diverse attività a valenza educativa funzionali a soddisfare curiosità e creatività, sviluppo psico-fisico dei bambini tra i tre mesi ed i tre anni.	8	
<i>Project work</i>: Definizione di un programma di attività ludico-didattiche.	Applicare su casi reali o didattici le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nelle unità precedenti, al fine di definire un programma di attività a valenza educativa, differenziandole in base all'età del bambino.	3	Non è ammesso il riconoscimento crediti per il <i>project work</i>
UFC 9. “L'allestimento degli spazi e l'igiene degli ambienti”	Acquisire la UC.9 “Allestire spazi adeguati all'età dei bambini curando l'igiene degli ambienti”	8	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso
Modulo 9.1 “ L'allestimento degli spazi”	Acquisire le conoscenze relative alle modalità di allestimento degli spazi di un nido familiare (ambienti, arredi, materiali, giocattoli, etc.) al fine di essere in grado di organizzare ambienti accoglienti e rispondenti alle esigenze dei bambini.	4	
Modulo 9.2 “Igiene e sicurezza degli spazi”	Acquisire le conoscenze relative a elementi di di sicurezza ed igiene di spazi ed arredi in cui sono presenti bambini, in conformità alle vigenti normative in materia di civili abitazioni.	4	
UFC 10. “La valutazione della qualità del servizio di nido familiare”	Acquisire la UC 10 “Valutare e migliorare la qualità del servizio di nido familiare”	7	Non ammesso il riconoscimento di credito formativo di frequenza. Non ammesso il ricorso alla FaD Non ammesso il ricorso alla FaD

Standard di Percorso Formativo “Operatore di nidi familiari”

Segmenti/UFC e loro articolazione in moduli	Obiettivi formativi	Durata minima	Prescrizioni cogenti (Segmenti /UFC) ed indicazioni progettuali di indirizzo (moduli)
Modulo 10.1 “Valutazione della qualità degli interventi erogati: aspetti di gestione e di valutazione della qualità nell'erogazione di un servizio di nido familiare”.	Acquisire le conoscenze in materia di monitoraggio e valutazione della qualità di un servizio erogato in nido familiare (variabili chiave di qualità applicabili ad un servizio di nido familiare. Elementi di osservazione e documentazione del lavoro svolto con bambini tra i tre mesi e i tre anni).	4	
<i>Project work</i>: Definizione di un sistema di valutazione	Applicare su casi reali o didattici le conoscenze e gli schemi di azione introdotti nell'unità 7.1, in modo da definire le caratteristiche essenziali di un sistema di valutazione della qualità del servizio erogato.	3	Non è ammesso il riconoscimento crediti per il <i>Project work</i> :
	Durata totale minima	152	

Requisiti in ingresso al percorso: diploma di scuola media superiore

Standard di Percorso Formativo “Operatore di nidi familiari”

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Fotocomposizione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
